

COMITATO PAGAMENTI ITALIA

RESOCONTO 26ª RIUNIONE PLENARIA – 11 dicembre 2024

L'11 dicembre 2024 si è tenuta la ventiseiesima riunione plenaria del Comitato Pagamenti Italia (CPI).

Apertura dei lavori

Il dott. Massimo Doria (Banca d'Italia) ha aperto la riunione, ringraziando i partecipanti e introducendo il tema oggetto dei lavori: l'euro digitale. Come già emerso in precedenti riunioni del Comitato Pagamenti Italia (CPI), ha evidenziato che il progetto dell'euro digitale ha una valenza altamente strategica e coinvolge tutta la "comunità dei pagamenti" sottolineando l'importanza di sviluppare visioni condivise e raccogliere suggerimenti concreti per affrontare una sfida di portata europea.

La dott.ssa Chiara Scotti, Vice Direttrice Generale della **Banca d'Italia**, ha ringraziato i partecipanti, sottolineando l'importanza di una riunione dedicata alla costituzione di un tavolo di lavoro sull'euro digitale. Nel richiamare come il CPI sia stato già utilizzato in passato quale sede di confronto sul tema, ha segnalato che l'avvio di questo tavolo rappresenta un cambio di passo significativo per il coinvolgimento della comunità nazionale nel progetto.

La dott.ssa Scotti ha sottolineato che l'euro digitale è un'iniziativa con un grande potenziale innovativo e una portata trasversale per la società coinvolgendo non solo i professionisti del settore dei pagamenti, ma anche i cittadini. Ha espresso la sua convinzione circa i benefici dell'euro digitale, che può contribuire a mantenere il sistema dei pagamenti europeo sicuro, efficiente e accessibile.

Ha inoltre evidenziato che l'euro digitale potrebbe rispondere efficacemente alle esigenze degli utenti, che cambiano di pari passo con l'innovazione tecnologica, e promuoverebbe l'autonomia strategica dell'area monetaria europea, in un contesto di forti incertezze geopolitiche.

La dott.ssa Scotti ha ricordato che, sebbene siano passati tre anni dall'inizio del progetto e le caratteristiche essenziali della soluzione siano state individuate, ci sono ancora molte decisioni fondamentali da prendere. Ha citato come esempio l'integrazione dell'euro digitale nell'alveo dei servizi di pagamento offerti dagli intermediari; tale integrazione potrebbe creare opportunità di profitto, rafforzando i modelli di business, riducendo i costi di accettazione per le imprese e favorendo l'inclusione digitale e finanziaria dei cittadini.

Ha inoltre ricordato che in un'economia sempre più digitale, garantire l'efficace funzionamento del sistema dei pagamenti passa anche attraverso la presenza di una soluzione paneuropea armonizzata per le transazioni sia nei punti vendita fisici sia in quelli online, e che rientra tra i compiti delle banche centrali fornire un mezzo di pagamento pubblico affidabile al passo con i tempi, gli sviluppi tecnologici, i bisogni dei cittadini e delle imprese.

Alla luce di questo quadro di riferimento, la Vice Direttrice ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra le parti e la necessità di un dialogo che porti a sviluppare istanze di interesse per tutto il sistema che possano essere portate nelle sedi più opportune e avere un impatto concreto sulle attività in corso. Ha ricordato i lavori del Rulebook Development Group e il negoziato in corso sulla proposta legislativa per l'introduzione dell'euro digitale, in cui la Banca d'Italia fornisce supporto tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Ha ribadito inoltre che, come sempre nel

mondo dei pagamenti, la collaborazione trasparente e costruttiva tra pubblico e privato è cruciale per proiettare la moneta unica europea sulla frontiera dell'innovazione.

Il dott. Nicola Branzoli (Banca d'Italia) ha presentato un approfondimento sul progetto dell'euro digitale evidenziando come il progetto si snodi lungo tre concetti principali: evoluzione, in quanto l'euro digitale intende affiancarsi agli strumenti di pagamento esistenti per portare la moneta di banca centrale nell'era digitale, nel quadro della tendenza alla digitalizzazione dei pagamenti, accelerata dalla pandemia, e quindi; semplificazione, perché l'euro digitale mira a semplificare la vita degli utenti, offrendo uno strumento di pagamento disponibile a tutti i cittadini e i residenti dell'area dell'euro che, come le banconote, avrà corso legale e sarà utilizzabile per tutte le principali operazioni di pagamento; rafforzamento, poiché l'euro digitale contribuirà a preservare l'autonomia strategica e la sovranità monetaria dell'area dell'euro, riducendo la dipendenza da operatori non europei e promuovendo l'innovazione nel settore dei servizi di pagamento.

Il dott. Branzoli ha poi descritto le due principali aree di attività del progetto: quella tecnica e quella normativa. Il progetto è iniziato nel 2020 con la pubblicazione del “Rapporto su un euro digitale” e una consultazione pubblica, è proseguito con la fase istruttoria nel 2021 e attualmente si trova nella fase di preparazione, che si concluderà presumibilmente nell'ottobre del 2025. In questa fase gli elementi chiave sono la finalizzazione del Rulebook, la selezione dei fornitori per lo sviluppo della piattaforma e le attività di sperimentazione.

Quanto al processo legislativo, ha ricordato che esso segue la procedura ordinaria con lavori a livello sia di Parlamento sia di Consiglio Europeo e che la Commissione Europea ha presentato una proposta legislativa nel giugno 2023 nella quale viene definito il quadro giuridico per l'emissione e l'utilizzo dell'euro digitale. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il supporto tecnico della Banca d'Italia, partecipa attivamente ai negoziati in Consiglio. Diversi sono i temi in discussione, tra questi rilevano in modo particolare il modello di compensazione, la privacy e il tema della determinazione dei limiti individuali di detenzione.

Ha, infine, illustrato la composizione della nuova Unità Euro digitale, che si articola in tre Divisioni: quella Normativa, ricerca e supporto tecnico, che si occupa prevalentemente delle attività relative alla produzione normativa e regolamentare, tra cui il Rulebook, e quelle di comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder; poi ci sono le Divisioni Architettura tecnica e sviluppo applicativo, che definisce, progetta e sviluppa le componenti applicative, e la Divisione Architettura funzionale e gestione operativa, che programma, coordina e segue la realizzazione del progetto euro digitale.

La dott.ssa Viviana Canale (Banca d'Italia), ha ricordato che il CPI è la sede permanente di confronto sui temi chiave dell'industria dei pagamenti con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di un mercato dei pagamenti sicuro, innovativo e competitivo. Nel rammentare la positiva esperienza dei tre tavoli tematici avviati nel 2023 (revisione della PSD2, open banking e pagamenti pubblici), ha sottolineato che l'apertura di una sede di discussione stabile sull'euro digitale è in linea con la prassi, consolidata nell'ambito del CPI, di affiancare alle tematiche di carattere generale e trasversale, trattate nelle sessioni plenarie, un confronto più approfondito e mirato su argomenti specifici in gruppi costituiti ad hoc. Il tavolo dedicato all'euro digitale potrà dare maggiore rilievo e stabilità al dialogo su questo importante progetto sfruttando un modello di lavoro che si è dimostrato efficace anche per individuare soluzioni pratiche a problemi concreti.

I lavori del tavolo coinvolgeranno tutte le tipologie di stakeholder di volta in volta interessate su specifiche tematiche oggetto di discussione, con l'obiettivo di individuare i profili di maggiore interesse per la comunità nazionale e agevolare la formazione di un consenso quanto più ampio e condiviso possibile. La dott.ssa Canale ha, quindi, delineato le macro aree che potranno formare oggetto delle attività del tavolo, quali: limiti individuali di detenzione dell'euro digitale; aspetti legati alla privacy; modello di remunerazione per i servizi offerti dai prestatori di servizi di pagamento; ruolo dei prestatori di servizi di pagamento e dei fornitori di servizi di supporto; implicazioni derivanti

dall'introduzione dell'euro digitale nel mercato dei servizi di pagamento. Il tavolo potrà, inoltre, sviluppare riflessioni a supporto del MEF nel negoziato sulla proposta di regolamento e approfondire i potenziali sviluppi nell'offerta di servizi a valore aggiunto legati all'euro digitale. Inoltre, ha evidenziato l'importanza di accrescere la consapevolezza sulle caratteristiche dell'euro digitale e sulle sue potenzialità anche in chiave di inclusione finanziaria e con il coinvolgimento, a seconda dei temi trattati, di soggetti, come enti di ricerca, rappresentanti dell'Accademia o altri portatori di interesse.

Infine, ha presentato la struttura e un'ipotesi di tempistica per l'avvio dei lavori del tavolo, che prevede una consultazione sul mandato (fino al 13 gennaio 2025) e il primo incontro del tavolo a fine gennaio.

Il dott. Massimo Doria ha quindi aperto la discussione evidenziando alcuni aspetti tra cui, in particolare, l'importanza che il mandato del tavolo esprima pienamente le esigenze dei partecipanti al CPI affinché le sue attività non si traducano in un mero esercizio burocratico. Ha quindi richiamato i filoni di attività illustrati negli interventi precedenti, sottolineando che essi potranno essere integrati sulla base della discussione odierna, di quanto emergerà dalla consultazione che verrà avviata nonché dalle esigenze che dovessero emergere nel corso delle attività.

Ha infine ribadito l'importanza di un impegno collettivo per individuare un percorso per creare una condivisione ampia, una comprensione e un'adesione consapevole a questo progetto da parte di tutta la comunità nazionale, non solo di quella specialistica del mondo dei pagamenti.

Interventi dei partecipanti

Il dott. Enrico Susta (Banca Sella) ha espresso il suo sostegno al progetto dell'euro digitale, sottolineando l'importanza di questo strumento per le banche e il comparto dei pagamenti. Ha rilevato che il Comitato Pagamenti Italia può svolgere un ruolo cruciale, grazie all'esperienza accumulata nel tempo. Ha altresì messo in luce due aspetti particolarmente significativi che dovrebbero essere tenuti in considerazione nel corso dei lavori: la gestione dei chargeback e delle dispute, sottolineando l'importanza di un meccanismo che tuteli i consumatori in caso di pagamenti non andati a buon fine, e il modello di compensazione, che rappresenta una delle priorità. Il dott. Susta ha chiesto se il tavolo si occuperà anche di profili legati alle cd infrastrutture (ad esempio i POS e tutto ciò che è apparecchiatura hardware e software) che avranno disposizione i merchant, anche nell'ottica di prendere consapevolezza dei costi che dovranno essere affrontati, in quanto l'adeguamento del l'intero sistema avrà un impatto importante sulla riuscita del progetto.

Il dott. Massimo Doria ha confermato che le macro aree presentate dalla dott.ssa Canale sono costruiti per accogliere anche tematiche specifiche e che la sequenza nella trattazione degli argomenti sarà definita con un approccio condiviso e pragmatico.

La dott.ssa Silvia Attanasio (ABI) ha ringraziato per la costituzione del tavolo tecnico e ha sottolineato la posizione costruttiva, anche quando vengono evidenziati profili di criticità, del settore bancario italiano sull'euro digitale, atteggiamento che caratterizzerà anche la partecipazione ai lavori del tavolo. Ha evidenziato l'importanza di affrontare adeguatamente le specificità nazionali, che tendono a emergere con difficoltà nei tavoli europei, e ha espresso l'auspicio che il tavolo possa essere il luogo per discutere anche aspetti non affrontati in sede di definizione del Rulebook.

Il dott. Giancarlo Esposito (Intesa Sanpaolo) ha ribadito l'importanza di un confronto continuativo sul tema dell'euro digitale e ha sottolineato la necessità di trovare un equilibrio tra le diverse comunità europee e di affrontare la presenza di nuovi entranti nel mercato dei pagamenti. Ha ringraziato per l'apertura del tavolo e ha espresso il massimo supporto. Ha quindi colto l'occasione per ricordare un altro tema, quello dei pagamenti istantanei (con focus sui limiti operativi), che potrebbe essere utile trattare in sedi come quella del CPI.

La dott.ssa Camilla Cionini Visani (Italia Fintech) ha ringraziato per la costituzione del tavolo, ai cui lavori verrà assicurato il contributo delle diverse realtà FinTech italiane sottolineando la diversità di tali operatori nel settore dei pagamenti.

Il dott. Alberto Scaduto (Poste Italiane) ha segnalato l'importanza di individuare in modo chiaro e condiviso gli obiettivi del tavolo anche in chiave di confronto internazionale; ha poi introdotto la dott.ssa **Simona David**, la quale ha condiviso l'importanza dei vari punti individuati per le attività del tavolo e ha fatto rilevare come essi si colleghino a valutazioni interne già in corso.

Il dott. Gino Gai (BFF Bank), nel sottolineare come la propria istituzione operi anche come collettore delle istanze di altri operatori/banche, ha sottolineato l'importanza di raggiungere tutte le diverse realtà presenti sul territorio nazionale e di garantire l'interoperabilità tra i vari soggetti. Ha evidenziato che il progetto dell'euro digitale è strategico per l'evoluzione dell'industria che il riutilizzo di infrastrutture e logiche operative già oggi in uso, tra cui consentire a PSP (Payment Service Provider) medio-piccoli di fare leva sugli operatori collettori, favorirebbe una rapida diffusione ed utilizzo dell'euro digitale fra i cittadini.

La dott.ssa Pilar Fragalà (CBI) ha ringraziato per la creazione del tavolo e ha evidenziato l'importanza di individuare le opportunità che possono emergere dalla regolamentazione e di trovare margini di ottimizzazione per gli investimenti, anche attraverso la creazione di servizi a valore aggiunto a livello di comunità.

L'ing. Marco Pieroni (Banca d'Italia) ha sottolineato che i lavori del tavolo nel corso del tempo potranno evolvere rispetto ai temi da trattare e che il contributo nazionale al dibattito europeo è e sarà fondamentale. Ha inoltre segnalato che molte scelte infrastrutturali saranno più chiare una volta completata la selezione dei fornitori per l'infrastruttura centrale.

Il dott. Vittorio Tortorici (Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha sottolineato l'importanza di sedi di confronto come il CPI, che consentono alle istituzioni di raccogliere i contributi dei diversi stakeholder e di farne una sintesi, sviluppando una posizione rappresentativa del sistema Paese utile per i tavoli legislativi aperti a livello europeo in materia di pagamenti. A questo proposito, ha segnalato che i lavori del tavolo saranno allineati, per tempistiche e argomenti, con quelli del negoziato sulla proposta di regolamento all'interno del Consiglio, che prevede di riprendere i lavori tecnici a fine gennaio.

Il dott. Massimo Doria ha ringraziato tutti i partecipanti, tornando a segnalare l'importanza di un confronto trasparente e costruttivo. Ha colto poi l'occasione per annunciare la creazione del nuovo Dipartimento Pagamenti e Infrastrutture di Mercato, guidato dal dott. Stefano Siviero, che avrà al suo interno sia la componente retail, ivi inclusi i pagamenti pubblici, sia quella wholesale.

Il dott. Stefano Siviero (Banca d'Italia) ha espresso apprezzamento per i contributi offerti dai partecipanti alla riunione e ribadito l'importanza di un tavolo del CPI sull'euro digitale che, come già ampiamente richiamato, rappresenta un tema di primaria importanza per realizzare un sistema di pagamenti ancora più affidabile, sicuro e al passo dei tempi.

La dott.ssa Chiara Scotti ha ringraziato i partecipanti per il lavoro svolto finora, ribadendo l'importanza di un confronto chiaro e costruttivo per il successo del progetto dell'euro digitale.